

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI.
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE**

A.A. 2025-2026

PARTE PRIMA

Articolo 1 – Denominazione, funzioni e struttura

È attivato presso l'Università di Foggia il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale, afferente alla classe delle lauree LM-38 (Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale).

Il presente Regolamento, in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo e con l'Ordinamento didattico del Corso, disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio e viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

Il Corso di Laurea Magistrale (d'ora in avanti CdLM) in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM).

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio del Corso di Laurea Magistrale sono di norma quelle del Dipartimento di Studi Umanistici. Le attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università di Foggia, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi, profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per i laureati,

Obiettivi formativi specifici

Il CdLM in Lingue e culture per la comunicazione internazionale, in linea con gli obiettivi qualificanti della Classe LM-38, mira a formare esperti ed esperte linguistiche di alto profilo, dotati/e di una preparazione linguistica e culturale avanzata in due lingue straniere. Il percorso formativo

garantisce una piena consapevolezza delle dinamiche comunicative e degli usi della lingua in relazione ai diversi fattori sociali e situazionali, ai vari mezzi di comunicazione e alle specifiche finalità pragmatiche e comunicative degli ambiti internazionali.

Una significativa offerta di crediti dedicati alle lingue e alle culture straniere consente di raggiungere, nell'arco del biennio, un livello di competenza elevata, sia nella produzione scritta che orale (livello C1/C2), in conformità con i descrittori del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa.

All'approfondimento delle conoscenze linguistiche si affianca l'acquisizione di competenze accuratamente selezionate in ambito economico-giuridico, storico-geografico, demo-socio-antropologico, informatico e della comunicazione. Questo percorso formativo è finalizzato a formare figure professionali altamente qualificate, in grado di operare con ruoli di elevata responsabilità nel settore della comunicazione internazionale.

Nello specifico, il corso si propone di fornire:

- competenze linguistiche avanzate in due lingue straniere, sia nella produzione scritta che orale;
- conoscenze avanzate per l'applicazione di metodi e strumenti di analisi e riflessione sulle lingue;
- piena consapevolezza delle dinamiche comunicative e degli usi della lingua in relazione a diversi fattori sociali e situazionali, ai mezzi di comunicazione e alle finalità pragmatiche e comunicative (competenze sociolinguistiche);
- solide conoscenze culturali relative alle aree geografiche connesse alle lingue prescelte in un'ottica comparatistica e internazionalistica;
- competenze interdisciplinari nei settori economico-giuridico, storico-geografico, sociologico, demo-socio-antropologico e della comunicazione, necessarie per la formazione di esperte ed esperti di alto profilo professionale nella comunicazione internazionale;
- competenze digitali e tecnologiche, utili all'ottimizzazione e semplificazione dei processi di comunicazione e traduzione, nonché conoscenze sugli strumenti informatici e sulle tecnologie per il trattamento automatico della lingua applicate all'attività traduttiva.

Al fine di pervenire agli obiettivi sopra elencati, il corso si articola in quattro aree di apprendimento principali, integrate da una quinta area dedicata all'applicazione delle competenze acquisite. In particolare, il percorso formativo consente di sviluppare:

1. [Area linguistico-culturale] Competenze avanzate di tipo teorico, pratico e metodologico in due lingue straniere a scelta, con particolare attenzione alle rispettive culture, alle principali problematiche sociolinguistiche nei contesti plurilingui e alle tematiche comparatistiche.

2. [Area storico-geografica, demo-socio-antropologica e della comunicazione] Conoscenze sui processi storici, geografici e socio-antropologici in relazione ai fenomeni locali e globali, con un focus sulle dinamiche della comunicazione umana in prospettiva psico-pedagogica.
3. [Area economico-giuridica] Capacità di comprendere le problematiche legate al mondo delle imprese, delle istituzioni, delle professioni e della cooperazione internazionale.
4. [Area informatica] Competenze nell'uso degli strumenti informatici a supporto della traduzione di diversi generi testuali.
5. [Area di applicazione delle competenze acquisite] Competenze trasversali finalizzate al consolidamento delle conoscenze, abilità e capacità acquisite, in un'ottica di crescita personale, professionale e occupazionale (Soft skills).

Il primo anno è dedicato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze nell'area linguistico-culturale (1) e nell'area informatica (4), integrate da altre attività formative a scelta. Il secondo anno è focalizzato sullo sviluppo di conoscenze e competenze nelle aree storico-geografica, demo-socio-antropologica e della comunicazione (2), economico-giuridica (3), sul rafforzamento delle competenze avanzate nell'area linguistico-culturale (1) e sull'acquisizione di abilità operative nelle professioni afferenti all'area di applicazioni delle competenze (5).

È possibile personalizzare il proprio percorso formativo, seguendo le indicazioni del Piano di studi e gli sbocchi professionali previsti dal CdLM. Gli insegnamenti possono essere scelti tra le attività caratterizzanti, affini e opzionali (cfr. art. 5 del presente Regolamento).

Durante il secondo anno, è previsto un tirocinio curriculare obbligatorio, da svolgere in Italia o all'estero, con l'obiettivo di integrare l'apprendimento accademico con un'esperienza professionale e agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro. Il tirocinio consente di applicare le conoscenze teoriche acquisite e di sviluppare competenze trasversali legate a capacità organizzative, autonomia lavorativa, lavoro di squadra, nonché competenze realizzative, comunicativo-relazionali e di gestione efficace delle attività professionali.

L'ordinamento del CdLM prevede l'erogazione dell'offerta formativa in modalità blended: in conformità con la normativa nazionale vigente, più del 10% ma non oltre i 2/3 del totale delle attività formative è erogato in modalità telematica. La parziale erogazione in tale modalità non può riguardare le attività didattiche laboratoriali. Non è consentita, inoltre, la registrazione delle attività didattiche in presenza.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Le discipline offerte dal percorso formativo del CdLM in Lingue e culture per la comunicazione Internazionale (LM-38) forniscono un insieme di conoscenze, strumenti e metodologie che

permettono di sviluppare una comprensione avanzata, nonché competenze analitiche e relazionali nelle due lingue straniere prescelte.

I primi due descrittori, “Conoscenza e capacità di comprensione” e “Conoscenza e capacità di comprensione applicate”, sono declinati per aree di apprendimento, alle quali si aggiunge un’area dedicata all’applicazione delle competenze acquisite. Gli altri tre descrittori, “Autonomia di giudizio”, “Abilità comunicative” e “Capacità di apprendimento”, fanno riferimento alle competenze trasversali che caratterizzano l’intero percorso di studio.

a) Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Per aree di apprendimento:

- [Area linguistico-culturale] Coerentemente con le finalità del CdLM, gli insegnamenti di quest’area forniscono conoscenze e competenze avanzate nelle due lingue straniere a scelta e nelle relative culture, accompagnate da un’approfondita riflessione metalinguistica. Particolare attenzione è dedicata alle forme di comunicazione in ambiti specialistici (linguaggi settoriali connessi alle professioni) e alle diverse manifestazioni testuali. Inoltre, sono approfonditi i principali approcci per descrivere e comprendere la relazione tra varianti linguistiche e variabili sociali e culturali, con focus sui processi sociolinguistici e sui legami tra lingua, società e comunicazione, nonché sulle tematiche comparatistiche.
- [Area storico-geografica, demo-socio-antropologica e della comunicazione] Gli insegnamenti di quest’area offrono una solida conoscenza dei tempi e dei rapporti fra le culture, le tradizioni, le lingue e le civiltà europee ed extraeuropee. Sono fornite competenze nelle teorie e metodologie della geografia, con particolare attenzione ai fenomeni della globalizzazione, nonché alle principali teorie sulle migrazioni in ambito antropologico. Inoltre, sono trattati i fenomeni relativi ai sistemi sociali e alle dinamiche comunicative interculturali, insieme a strumenti scientifici e tecnologici innovativi per la governance. Si acquisiscono anche le basi teoriche e metodologiche per comprendere i meccanismi psicosociali della comunicazione e analizzare i contesti formativi e di sviluppo in una prospettiva comparativa.
- [Area economico-giuridica] In quest’area vengono fornite conoscenze economiche di base, con particolare attenzione alle problematiche contemporanee, ai principi dell’imprenditorialità sociale e della sostenibilità, nonché alla gestione e condivisione della conoscenza attraverso gli strumenti digitali. Gli insegnamenti giuridici approfondiscono la struttura istituzionale dell’Unione Europea, i principi del diritto internazionale e le normative che regolano i rapporti tra Stati e tra soggetti privati.

- [area informatica] Sono acquisite competenze nell'uso di strumenti informatici per la ricerca e la traduzione assistita, con un'ampia gamma di risorse digitali applicabili in contesti professionali.

Area di applicazione delle competenze acquisite. Grazie a interventi di esperti esterni, laboratori, gruppi di discussione e tirocini obbligatori in Italia o all'estero, il percorso formativo mira a valorizzare la diversità linguistica e culturale, sviluppando autonomia organizzativa e facilitando l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le conoscenze e capacità di comprensione sono acquisite mediante gli insegnamenti curriculari nelle attività caratterizzanti, affini e integrative (v. Tabelle 1, 2, 3 in Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative del presente Regolamento). Questi insegnamenti preparano alla riflessione metalinguistica sulle lingue di studio, valorizzando lo studio comparativo delle culture, definiscono le principali divergenze comunicative riscontrate tra le varie comunità linguistiche e offrono i prerequisiti per l'acquisizione di competenze e abilità stilistiche e tecniche di comunicazione.

L'acquisizione delle conoscenze e capacità di comprensione avviene mediante un ciclo di lezioni frontali teorico-descrittive integrate da strategie di didattica attiva e inclusiva, sulle esigenze di chi apprende e attente alla diversità dei processi di apprendimento. Le esercitazioni pratiche in aula e in laboratorio si alternano ad attività di autoapprendimento a distanza, supportate da una piattaforma didattica multimediale, in un approccio didattico integrato (blended learning).

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione si avvale di esami di profitto e prove di valutazione scritte e/o orali, finali o intermedie, che valutano il percorso e i risultati conseguiti. Il processo di valutazione culmina nella discussione della prova finale, finalizzata a sviluppare l'autonomia nella ricerca, nella raccolta, nell'organizzazione e nell'analisi critica dei documenti esaminati.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze linguistiche, metalinguistiche e discorsive acquisite, consolidate attraverso metodi di studio accurati e praticate nel biennio di formazione mediante metodologie didattiche partecipative e comunicative, permettono a chi consegue la laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) di operare in contesti professionali che richiedono la gestione di meccanismi comunicativi complessi e dinamiche di interazione e collaborazione. La partecipazione a laboratori, tirocini presso enti e aziende convenzionati, attività di didattica assistita tramite piattaforme di autoapprendimento e autoverifica e-learning, nonché l'approfondimento individuale e la partecipazione a conferenze e seminari di alto livello scientifico, tenuti da esperti nazionali e internazionali, potenziano la capacità di comprendere e applicare le conoscenze previste dal percorso formativo.

Al termine del percorso di studi, chi consegue la Laurea Magistrale sarà in grado di:

- [Area linguistico-culturale] Applicare le competenze linguistiche alle tematiche disciplinari caratteristiche del CdLM, in particolare nelle aree linguistico-culturale, storico-geografica e demo-socio-antropologica, economico-giuridica, della comunicazione e dell'area informatica; utilizzare le tecniche e gli strumenti linguistici necessari per la comprensione, la comunicazione orale e la produzione scritta nelle lingue studiate (livelli C1/C2 secondo i descrittori del Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa); analizzare, contestualizzare e operare su testi di linguaggio settoriale e/o letterario; condurre analisi e sintesi delle problematiche sociolinguistiche nei contesti plurilingui; identificare e condurre analisi sui comportamenti culturali a partire dai testi, collocandoli nel loro contesto storico-sociologico, artistico e/o letterario di riferimento. Gli insegnamenti linguistici includono attività di didattica interattiva e laboratoriale finalizzate a potenziare la collaborazione, la condivisione della conoscenza e la pratica attiva, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità comunicative:
- [Area storico-geografica, demo-socio-antropologica e della comunicazione] Comprendere e analizzare la complessità della società contemporanea; illustrare le interdipendenze culturali; individuare e discutere questioni antropologiche all'interno delle teorie e dei temi trattati; analizzare i processi culturali che definiscono le pratiche di rappresentazione identitaria di un luogo; illustrare le principali tematiche relative al processo comunicativo e alle implicazioni socio-culturali dei mezzi di comunicazione di massa; descrivere le funzioni e le componenti del processo di comunicazione; spiegare i fattori individuali, sociali e organizzativi che influenzano la dinamica comunicativa nei contesti sociali; applicare i principi della comparazione all'analisi dei contesti formativi;
- [Area economico-giuridica] Argomentare idee e tematiche generali e specifiche nei diversi ambiti della comunicazione pubblica e d'impresa; illustrare il funzionamento delle istituzioni dell'Unione Europea; interpretare, descrivere e affrontare le principali questioni relative ai rapporti tra soggetti di diritto internazionale; applicare i principali istituti del diritto privato nella pratica socio-economica;
- [Area informatica] Selezionare e applicare le tecniche e le strategie traduttologiche a settori specialistici; utilizzare strumenti informatici avanzati per la traduzione di tipologie testuali relative alla comunicazione tra organismi internazionali.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite durante l'attività di insegnamenti teorici corredati di esercitazioni in aula e in laboratorio multimediale (Centro Linguistico di Ateneo), seminari e attività di autoapprendimento a distanza (mediante piattaforma didattica multimediale), secondo un modello d'insegnamento integrato (blended). Esperienze di collaborazioni con discenti nativi delle lingue studiate (tandem learning) consolidano le competenze

linguistiche e la comprensione interculturale, spesso integrate da soggiorni Erasmus. Il percorso include anche di stage e tirocini presso aziende/agenzie nel settore dei servizi linguistici.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono valutate mediante esami di profitto, orali e/o scritti, affiancati da altre forme di valutazione connesse a prestazioni pratiche, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. La verifica dell'apprendimento culmina nella discussione della prova finale, finalizzata a sviluppare autonomia nella ricerca, nella raccolta, nell'organizzazione e nell'analisi dei documenti esaminati.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

Chi consegue la Laurea Magistrale è in grado di affrontare problematiche complesse dell'area della comunicazione linguistica con capacità di analisi e autonomia di giudizio, applicando i fondamenti teorici, metodologici e analitici propri delle aree di apprendimento del CdLM, integrate con l'applicazione delle competenze acquisite. In particolare, ha acquisito la capacità di:

- valutare con senso critico i dati linguistico-culturali utili a formulare giudizi autonomi nell'ambito della comunicazione internazionale;
- gestire la complessità delle problematiche presenti nei diversi contesti professionali, anche a livello internazionale, usando strumenti di partecipazione e concertazione;
- intervenire nei contesti specifici della comunicazione internazionale, acquisendo le informazioni necessarie per programmare interventi in autonomia.

L'applicazione delle competenze acquisite favorisce e rafforza l'autonomia di giudizio mediante:

- lo svolgimento di lavori individuali e di gruppo incentrati sulla ricerca, la progettazione e la valutazione di dati nell'ambito delle attività formative proposte;
- la realizzazione di presentazioni su problematiche legate al mondo professionale di riferimento, finalizzate alla condivisione del proprio lavoro in pubblico;
- il confronto con docenti e pari all'interno degli ambienti didattici.

I risultati di apprendimento indicati sono verificati mediante:

- esami di profitto scritti e/o orali, finali e in itinere;
- produzione di elaborati e relazioni individuali e di gruppo;
- prove di valutazione dei laboratori;
- valutazione delle attività di tirocinio svolte;
- prova finale, che si pone come obiettivo lo sviluppo dell'autonomia nella ricerca, nella raccolta, nell'organizzazione e nell'analisi dei documenti esaminati.

d) Abilità comunicative (communication skills)

Chi consegue la Laurea Magistrale è in grado di padroneggiare le due lingue straniere prescelte, nonché la lingua italiana, in tutte le abilità, attive e passive, scritte e orali (livello C1/C2) utilizzando i registri e gli strumenti (tradizionali, informatici, multimediali) adeguati a garantire l'efficacia comunicativa a seconda del contesto e degli scopi.

L'approfondimento delle lingue straniere scelte viene particolarmente sviluppato mediante:

- la partecipazione alle lezioni frontali, anche con l'utilizzo delle più moderne tecnologie e delle principali banche dati disponibili on line;
- le esercitazioni anche con esperti ed esperte, nonché con collaboratori e collaboratrici linguistiche madrelingua, che prevedono apposite attività di laboratorio linguistico a diversi livelli;
- attività seminariali con esperti ed esperte qualificate della comunità scientifica, delle istituzioni pubbliche e della società civile;
- interazioni tra pari durante lo svolgimento dei corsi, sulla base di casi di studio connessi al contesto nazionale e internazionale;
- la didattica assistita con l'ausilio di piattaforme didattiche di autoapprendimento e autoverifica e-learning ai fini della valutazione formativa;
- il soggiorno Erasmus, che funge da prova sul campo e da immersione intensiva per chi ne coglie l'opportunità.

I risultati di apprendimento indicati sono verificati mediante:

- esami di profitto scritti e/o orali, finali e in itinere;
- produzione di elaborati e relazioni individuali e di gruppo;
- prove di valutazione dei laboratori;
- valutazione delle attività di tirocinio svolte;
- prova finale, che si pone come obiettivo la messa in opera dei requisiti di esposizione, organizzazione del discorso ed efficacia argomentativa.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso formativo, la laureata e il laureato magistrali sono in grado di:

- applicare in modo pratico le conoscenze acquisite, dimostrando capacità di analisi e sintesi;
- costruirsi in autonomia un lessico specifico relativo a diversi ambiti disciplinari e professionali;

- accedere autonomamente alla letteratura scientifica, anche prodotta nelle lingue studiate durante il percorso;
- usare i sistemi informatici e telematici per acquisire le informazioni necessarie all'approfondimento e dell'aggiornamento in autonomia le proprie conoscenze;
- sviluppare flessibilità nell'approccio interdisciplinare e nell'analisi, progettazione e organizzazione di sistemi complessi;
- sviluppare la capacità di "imparare a imparare" e applicarla nelle dimensioni cognitiva, operativa e relazionale.

Le capacità di apprendimento sono conseguite durante l'intero percorso di studio. Le numerose attività di insegnamento e di autoapprendimento sono elaborate per stimolare la consapevolezza della propria responsabilità nell'apprendimento e la curiosità che alimenta l'indagine spontanea. Inoltre, l'uso integrato di supporti multimediali (audio-visivi, digitali e multimediali) consente di capire quale capacità di apprendimento sia più adatta e di selezionare i materiali più efficaci per organizzare lo studio individuale, nonché per progettare autonomamente il proprio percorso di apprendimento, con particolare riferimento all'attività di preparazione della prova finale. La valutazione include anche forme di verifica continua durante le attività formative.

I risultati di apprendimento indicati sono verificati mediante:

- esami di profitto scritti e/o orali, finali e in itinere;
- produzione di elaborati e relazioni individuali e di gruppo;
- prove di valutazione dei laboratori;
- valutazione delle attività di tirocinio svolte;
- prova finale, punto di incontro di tutti gli apprendimenti.

Il corso, progettato con contenuti disciplinari e trasversali, risponde ai profili culturali e professionali definiti, che richiedono, accanto a solide conoscenze linguistiche e culturali, anche il possesso di conoscenze e competenze in ambiti specifici della comunicazione internazionale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

Figura professionale che si intende formare:

Responsabile della comunicazione internazionale presso imprese nazionali o sopranazionali

Funzioni in un contesto di lavoro:

- coordinamento delle attività di comunicazione specializzata in lingua straniera;
- costruzione di progetti e attività internazionali;
- pianificazione e gestione delle attività di produzione e di commercializzazione in relazione con paesi esteri;
- sviluppo progetti promozionali e attività pubblicitarie;
- organizzazione e controllo della traduzione di testi necessari all'adempimento di attività aziendali, sia da lingue straniere sia dall'italiano verso lingue straniere.

Competenze associate alla funzione:

- ottima padronanza delle lingue straniere scelte, che consente di relazionarsi in contesti multiculturali, nella comunicazione sia scritta sia orale;
- competenze linguistiche, teoriche e pratiche che permettono un'appropriata decodifica e produzione di testi specialistici peculiari del settore della comunicazione internazionale;
- conoscenza avanzata delle implicazioni sociolinguistiche relative ai contesti d'uso plurilingui;
- competenze interdisciplinari di carattere economico-giuridico-aziendale, nonché conoscenze nell'ambito della cultura, della comunicazione, della storia e della geografia attinenti alle aree linguistiche studiate;
- capacità di utilizzare le competenze disciplinari per individuare e risolvere problemi (saper individuare situazioni problematiche);
- abilità nel gestire il contatto diretto con il pubblico di riferimento e/o sui social network e altre piattaforme web;
- capacità di conversare o discutere con scioltezza utilizzando un registro formale e tecnico-scientifico;
- capacità di trasferire conoscenze e abilità da un settore all'altro della propria esperienza.

Sbocchi occupazionali:

- imprese nazionali e internazionali;
- istituti di cooperazione internazionale;
- istituzioni culturali italiane all'estero;
- rappresentanze diplomatiche e consolari;
- uffici stampa e uffici relazioni esterne con relazioni internazionali;

- enti, associazioni e istituzioni pubbliche e private che si occupano di comunicazione e di formazione linguistico-culturale in Italia e all'estero

Figura professionale che si intende formare:

Redattore e revisore di testi plurilingui

Funzioni in un contesto di lavoro:

- revisione di testi, anche tecnico-scientifici, saggistici, giornalistici, letterari redatti nelle due lingue straniere studiate e in italiano, controllando la qualità linguistica e terminologica rispetto ai generi testuali individuati;
- redazione di testi, anche tecnico-scientifici, saggistici, giornalistici, letterari, redatti nelle due lingue straniere studiate e in italiano, garantendo una scelta terminologica appropriata rispetto ai generi testuali;
- collaborazione con altre figure professionali esperte in attività di ricerche terminologico-lessicografiche e di consultazione delle risorse elettroniche finalizzate al processo di trasposizione linguistica.

Competenze associate alla funzione:

- conoscenza approfondita delle lingue straniere scelte;
- competenze linguistiche, teoriche e pratiche che permettono un'adeguata decodifica e produzione di testi specialistici peculiari del settore della comunicazione internazionale;
- competenze interdisciplinari di carattere economico-giuridico;
- capacità di tradurre diverse tipologie testuali da e verso la lingua straniera, esaminando le caratteristiche linguistiche e le funzioni del testo di partenza nonché gli scopi traduttivi, la collocazione nel contesto di arrivo e aspettative della lingua e cultura d'arrivo;
- capacità di selezionare le apposite strategie linguistico-testuali per lo svolgimento del lavoro assegnato;
- competenze informatiche, anche applicate alle ricerche terminologiche e lessicografiche indispensabili per la traduzione/localizzazione e/o traduzione creativa di testi di varia natura;
- capacità di trasferire conoscenze e abilità da un settore all'altro della propria esperienza.

Sbocchi occupazionali:

- settori amministrativi-organizzativi e di pubbliche relazioni presso aziende private, qualificate nell'organizzazione di eventi fieristici nazionali e internazionali, industria editoriale e della comunicazione, pubblicità;
- organizzazioni internazionali, anche non-governative;
- case editrici nazionali e internazionali

Articolo 3 – Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio

Per essere ammessi al CdLM in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) ad accesso libero occorre essere in possesso di:

- a) specifici requisiti curriculari;
- b) una preparazione personale adeguata.

a) Possesso dei requisiti curriculari

L'ammissione al CdLM prevede la verifica del possesso di una delle lauree nelle seguenti classi conseguite in qualsiasi Ateneo:

- Classe L-11 ex D.M. 270/04; classe LT-11 ex D.M. 509/99 o diploma di laurea quadriennale con ordinamento ante D.M. 509/99; oppure titolo accademico straniero equipollente;
- Classe L-12 ex D.M. 270/04; classe LT-3 ex D.M. 509/99 o diploma di laurea quadriennale con ordinamento ante D.M. 509/99; oppure titolo accademico straniero equipollente.

Per le candidate e i candidati in possesso di un titolo italiano con ordinamento diverso da quelli disciplinati dal DM 509/99 o dal DM 270/2004, o di un titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica dei requisiti curriculari sarà svolta dalla Commissione di ammissione.

Sono inoltre richiesti i seguenti requisiti minimi curriculari, da documentare presso la competente Segreteria Studenti, nello specifico il conseguimento di un numero prefissato di CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari (SSD):

- almeno 6 CFU nell'ambito linguistico-filologico, acquisiti in uno dei seguenti SSD:
 - GLOT-01/A - Glottologia e Linguistica (già L-LIN/01)
 - GLOT-01/B - Didattica delle lingue moderne (già L-LIN/02)
 - FLMR-01/B - Filologia e linguistica romanza (già L-FIL-LET/09)
 - GERM-01/A - Filologia e linguistica germanica (già L-FIL-LET/15);
- 18 CFU per ciascuna delle due lingue in cui si intende proseguire lo studio magistrale, a scelta tra:
 - FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese (già L-LIN/04)

- ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese (già L-LIN/12)
- SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola (già L-LIN/07)
- GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca (già L-LIN/14);
- almeno 12 CFU (6 cfu per ciascuna delle lingue scelte) nell'ambito letterario e culturale, acquisiti nei seguenti SSD delle culture di riferimento:
 - FRAN-01/A Letteratura francese (già L-LIN/03)
 - ANGL-01/A Letteratura inglese (già L-LIN/10)
 - SPAN-01/A Letteratura spagnola (già L-LIN/05)
 - GERM-01/B Letteratura tedesca (già L-LIN/13).

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale conseguendo i CFU ritenuti necessari nell'ambito dei predetti SSD, mediante l'iscrizione a corsi singoli e il superamento dei relativi esami.

b) Verifica della personale preparazione

L'ammissione al CdLM in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) prevede una valutazione da parte di una Commissione di docenti che, attraverso una prova di accertamento della preparazione personale, verifica il possesso delle conoscenze relative alle lingue scelte per il percorso magistrale. Per le due lingue selezionate per il biennio, è requisito indispensabile – e pertanto condizione necessaria l'immatricolazione al CdLM – la conoscenza di due lingue europee a livello B2 (comprensione e produzione, scritta e orale).

La valutazione delle competenze linguistiche si svolge mediante un colloquio che prevede:

1. la traduzione orale di due brevi testi nelle lingue di studio prescelte;
2. un commento in lingua straniera sull'esperienza formativa svolta nella laurea triennale e sulle prospettive legate al programma di studi che le candidate e i candidati intendono di seguire.

Le modalità, la tempistica e gli esiti delle prove sono resi sul sito del DISTUM.

Articolo 4 – Trasferimenti da altri corsi di studio, immatricolazione di laureati in altro corso di studio, modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse

A chi richiede il trasferimento da altro corso di studio o proviene da altro ordinamento, sono riconosciuti - in forma parziale o totale – il maggior numero possibile di crediti didattici già maturati per attività formative che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti dal presente CdLM.

Ai sensi del DM 16 marzo 2007 (Decreto sulle classi di laurea), art. 3, comma 9, in caso di trasferimento da corso di studio della medesima classe, per ciascun Settore scientifico disciplinare

sarà riconosciuto almeno il 50% dei CFU già acquisiti. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti formulata dalla Commissione Unica Pratiche Studenti, nominata dal Consiglio di Dipartimento; tale proposta sarà successivamente ratificata dall'Organo collegiale.

Nel caso in cui la certificazione presentata relativa agli esami sostenuti nella carriera pregressa non riporti la votazione, agli esami eventualmente riconosciuti verrà attribuito un punteggio stabilito dal Consiglio di Dipartimento o Organo delegato. Chi aspiri a un punteggio superiore potrà chiedere di sostenere un colloquio di verifica con il personale docente, referente dell'insegnamento.

In possesso di certificazioni linguistiche, potranno essere attribuiti i CFU relativi alle competenze linguistiche, previa presentazione della documentazione direttamente alla/al docente titolare dell'insegnamento, che ne valuterà la validità. In ogni caso, tali certificazioni devono: a) avere una data di rilascio non anteriore a 5 anni dalla data dell'appello in cui verrà verbalizzato l'esame; b) prevedere l'accertamento di quattro abilità linguistiche (scrittura, lettura, ascolto, parlato).

La/il docente titolare dell'insegnamento, dopo aver eventualmente riconosciuto come valida la certificazione, attribuirà un punteggio pari a quello indicato nella certificazione, verbalizzandolo al primo appello successivo alla presentazione dell'istanza. In questo caso, chi aspiri a un punteggio superiore a quello riportato nella certificazione potrà chiedere di sostenere un colloquio di verifica.

Nel caso in cui la certificazione non riporti alcuna votazione, la/il docente titolare, dopo aver eventualmente riconosciuto come valida la certificazione, attribuirà un punteggio pari a 24/30 da verbalizzare, parimenti, al primo appello successivo alla presentazione dell'istanza. Anche in questo caso, chi aspiri a un punteggio superiore potrà chiedere di sostenere un colloquio di verifica con la/il docente della lingua straniera oggetto di valutazione.

Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative

Le attività formative del CdLM si articolano su due anni accademici e prevedono un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU), suddivisi nelle seguenti tipologie di attività (Tipologia di attività formativa – TAF):

1. Attività formative caratterizzanti (Tab. 1)
2. Attività formative affini e integrative (Tab.2)
3. Attività a scelta (Tab. 3)
4. Attività formative relative alla prova finale (Tab. 3)
5. Tirocinio (Tab. 3)

Le discipline caratterizzanti hanno l'obiettivo di fornire un elevato livello di conoscenze, accompagnato da strumenti metodologici avanzati e competenze tecniche e professionalizzanti, in un contesto fortemente interdisciplinare. In particolare, si focalizzano sulle aree linguistiche, informatiche, culturali, socio-antropologiche ed economico-giuridiche (cfr. art. 2 del presente Regolamento).

Tra le attività formative affini e integrative, sono previsti insegnamenti che consentono di personalizzare il proprio percorso formativo, approfondendo materie utili per le professioni che intendono intraprendere. Tali insegnamenti offrono conoscenze e competenze nelle culture e istituzioni straniere, nonché in ambiti storico-religiosi, artistici e psico-pedagogico. Le laureate e i laureati possono aspirare a diventare docenti di lingue straniere nella scuola secondaria dopo aver frequentato i corsi di abilitazione all'insegnamento e aver superato i concorsi richiesti dalla normativa vigente.

Le attività a scelta concorrono al perfezionamento del percorso individuale, favorendo l'ampliamento dell'orizzonte interdisciplinare.

Tabella 1: Attività formative caratterizzanti

N° Esami	Ambiti disciplinari	Indicazioni	S.S.D	Denominazione	CFU	Ore	Tot. CFU
1-2	Lingue moderne	Due esami opzionali (due a scelta tra)	ANGL-01/C (già L-LIN/12)	International Communication – English Language	9	54	30
			GERM-01/C (già L-LIN/14)	Internationale Kommunikation – Deutsche Sprache	9	54	
			FRAN-01/B (già L-LIN/04)	Communication internationale – Langue française	9	54	
			SPAN-01/C (già L-LIN/07)	Comunicación internacional - Lengua española	9	54	
3	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche		GLOT-01/A (già L-LIN/01)	Sociolinguistica e competenza comunicativa	6	36	
4			IINF-05/A (già ING-INF/05)	Digital skills e tecnologie per la traduzione	6	36	
5-6	Lingue moderne	Due esami opzionali (due a scelta tra)	ANGL-01/C (già L-LIN/12)	English Specialised Language	9	54	18
			GERM-01/C (già L-LIN/14)	Deutsche Fachsprache	9	54	
			FRAN-01/B	Français langue	9	54	

			(già L-LIN/04)	spécialisée			
			SPAN-01/C (già L-LIN/07)	Español lengua de especialidad	9	54	
7	Scienze economico giuridiche, sociali e della comunicazione	Esame opzionale (uno a scelta tra)	GIUR-09/A (già IUS/13)	Diritto internazionale	6	36	6
			GIUR-10/A (già IUS/14)	Diritto dell'unione Europea	6	36	
			GIUR-01 (già IUS/01)	Diritto privato	6	36	
			GEOG-01/A (già M-GGR/01)	Geografia culturale	6	36	
			HIST-03/A (già M-STO/04)	Storia e scenari del mondo contemporaneo	6	36	
8		Esame opzionale (uno a scelta tra)	ECON-07/A (già SECS-P/08)	Project Management	6	36	6
			ECON-07/A (già SECS-P/08)	Comunicazione d'impresa e marketing	6	36	
			ECON-07/A (già SECS-P/08)	Economia e gestione delle imprese	6	36	
			SDEA-01/A (già M-DEA/01)	Antropologia applicata	6	36	
			GSPS-06/A (già SPS/08)	Comunicazione e spazio pubblico	6	36	
Totale CFU (da DM min 48 CFU)							60

Tabella 2: Attività formative affini e integrative

N° Esami	Ambiti disciplinari	Indicazioni	S.S.D	Denominazione	CFU	Ore	Tot. CFU
1-2	Lingue e Letterature moderne	Due esami opzionali (due a scelta tra)	ANGL-01/A (già L-LIN/10)	English cultures and institutions	9	54	18
			GERM-01/B (già L-LIN/13)	Deutsche Kulturen und Institutionen	9	54	
			FRAN-01/A (già L-LIN/03)	Cultures et institutions françaises	9	54	

			SPAN-01/A (già L-LIN/05)	Culturas e instituciones españolas	9	54	
3		Esame opzionale (uno a scelta tra)	PSIC-01/A (già M-PSI/01)	Psicologia della comunicazione	6	36	6
			PAED-01/B (già M- PED/02)	Comparative education	6	36	
			COMP-01/A (L-FIL-LET/14)	Letterature comparate europee	6	36	
			ITAL-01/A (già L-FIL-LET/10)	Letteratura italiana nella cultura europea	6	36	
			PEMM-01/A (già L-ART/05)	Linguaggi del teatro europeo	6	36	
			HIST-04/B (già M-STO/07)	Pellegrinaggi, cammini e culture europee	6	36	
Totale CFU (da DM min 12 CFU)							24

Tabella 3: Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

Ambito disciplinare	CFU	Ore
Attività a scelta	12	72
Attività formative relative alla prova finale	18	120
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro – Tirocinio	6	150
Totale CFU	36	

Articolazione dello svolgimento delle attività formative

Nella seconda parte del presente Regolamento, in Tabella 4, sono indicati nel dettaglio il numero di prove d'esame, la tipologia di attività formativa (caratterizzante, affine o integrativa), gli ambiti disciplinari, i settori scientifici disciplinari, gli insegnamenti con i rispettivi crediti. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative, con i relativi CFU assegnati, e i nominativi delle docenti e dei docenti titolari, è pubblicizzato sul sito del corso di studio.

Nel computo del numero delle prove, ai fini del rispetto del numero massimo di prove stabilito dalle normative ministeriali, vengono considerate tutte le prove relative alle attività formative caratterizzanti, affini e integrative e a libera scelta.

Gli insegnamenti sono svolti in lingua italiana e nelle lingue straniere oggetto di studio e prevederanno verifiche scritte e orali.

La didattica, erogata in modalità blended (v. Articolo 2 del presente Regolamento), è organizzata in lezioni frontali e seminariali, con l'impiego di nuove metodologie didattiche dal carattere partecipativo e comunicativo che privilegiano una componente di *problem solving*, come la didattica laboratoriale e lo sviluppo delle soft skills, finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali e interdisciplinari attraverso attività che favoriscono l'interazione tra la comunità studentesca e il personale docente, nonché tra studentesse e studenti.

Ogni singolo insegnamento, attraverso una specifica scheda descrittiva (Syllabus), in linea con i profili culturali e professionali, indica annualmente e in dettaglio i risultati di apprendimento, evidenziando la correlazione con le aree tematiche specifiche individuate dal CdLM, nonché gli aspetti metodologici e applicativi, al fine di garantire solide competenze in una prospettiva professionalizzante.

Il CdLM prevede propedeuticità per le lingue straniere. È necessario osservare le seguenti propedeuticità:

Per sostenere l'esame di:	è necessario aver sostenuto:
English Specialised Language	International Communication – English Language
Deutsche Fachsprache	Internationale Kommunikation – Deutsche Sprache
Français langue spécialisée	Communication internationale – Langue française
Español lengua de especialidad	Comunicación internacional - Lengua española

Il rispetto delle propedeuticità indicate nel presente articolo è obbligatorio anche in caso di esami sostenuti nell'ambito del programma Erasmus.

I corsi di lingua hanno durata annuale e sono articolati in due moduli: uno tenuto dalla o dal docente titolare dell'insegnamento, che può essere annuale o semestrale, e uno di esercitazione linguistica, svolto nell'arco di entrambi i semestri. L'accertamento delle conoscenze e competenze linguistiche prevede due prove intercorso oppure un'unica prova scritta unica. Solo dopo aver superato le due prove intercorso o la prima scritta unica si potrà accedere all'esame orale.

Per lo studio delle lingue è prevista un'attività di studio assistita in aula o in laboratorio, finalizzata all'applicazione pratica delle conoscenze linguistiche e alla partecipazione attiva in un contesto di interazione con collaboratrici e collaboratori ed esperte ed esperti linguistici.

L'accesso al calendario didattico è disponibile sul sito del DISTUM.

Articolo 6 – Attività a scelta libera

Nell'ambito delle attività formative a scelta libera, è possibile selezionare alcuni insegnamenti tra quelli presenti dai Corsi di laurea del Dipartimento e di altri Dipartimenti. Le scelte devono essere indicate al momento della presentazione del piano di studi, rispettando le scadenze stabilite dagli Organi preposti e pubblicate nell'apposita pagina del sito web di Ateneo.

Articolo 7 - Studio individuale

Il tempo dedicato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale, in conformità con il DM 16/03/07, art. 5, comma 2, deve rappresentare almeno il 60% dell'impegno orario complessivo. Per singole attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico, questa percentuale può essere ridotta.

In ottemperanza al D.M. del 4/08/2000, per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo, corrispondente a 25 ore di attività didattica, è così articolato:

Tipo di attività formativa	Indicazione del rapporto fra ore di didattica del docente	Ore di studio individuale
Lezioni frontali	6	19
Seminari	6	19
Tirocinio		25

Articolo 8 – Norme generali per la programmazione del corso di Laurea e degli orari d'insegnamento

Gli insegnamenti sono distribuiti nei due anni in conformità con il piano di studi riportato nella Tabella 4 (seconda parte del Regolamento).

L'attività didattica è strutturata all'interno dei semestri in modo da garantire un'organizzazione equilibrata della frequenza degli insegnamenti, senza compromettere la preparazione degli esami finali.

L'inizio dei semestri, i periodi e il numero degli appelli d'esame sono definiti nel calendario didattico, deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

Gli orari dei corsi saranno affissi in bacheca, disponibili presso la segreteria didattica e pubblicati sul sito web di Dipartimento.

Articolo 9 – Obblighi di frequenza e altre disposizioni relative agli studenti

La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative, in particolare per quelle di carattere pratico, come esercitazioni e attività laboratoriale.

Non è richiesto il conseguimento di un numero minimo di crediti per l'ammissione agli anni di corso successivi al primo.

Articolo 10 – Tirocinio pratico-applicativo obbligatorio

Il tirocinio curriculare consente di applicare in un contesto reale le conoscenze acquisite nel corso di studio, offrendo inoltre opportunità per futuri inserimenti lavorativi.

Il tirocinio ha una durata di 150 ore (pari a 6 CFU) da svolgere entro un periodo massimo di 12 mesi. Durante lo svolgimento dell'attività, è garantita la copertura assicurativa.

Le sedi del tirocinio possono includere strutture universitarie, enti pubblici o privati, nonché aziende operanti nei settori delle lingue straniere e della comunicazione internazionale. I rapporti con le strutture extra-universitarie sono regolati da apposite convenzioni, in conformità con l'art.27 del D.P.r.117.80, n.382, e con le normative vigenti approvate da codesta Università.

Per avviare il tirocinio è necessario aver acquisito almeno 54 crediti su 120.

La richiesta, concordata con la o il docente responsabile, può essere presentata tramite piattaforma e-learning al Servizio Stage e Tirocini Curricolari, nel rispetto delle tempistiche annuali stabiliti dalla Commissione Tirocini del Dipartimento di Studi Umanistici.

L'elenco delle strutture e degli enti presso cui è possibile svolgere il tirocinio è disponibile al seguente link:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini/elenco-enti>.

L'attività di tirocinio è disciplinata dal Regolamento Unico approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 11 – Esami di profitto

L'esame di profitto consiste in una prova, svolta secondo le modalità indicate nei singoli programmi di insegnamento, e predisposta da un'apposita commissione. Quest'ultima si riunisce regolarmente

per confrontarsi sui criteri di valutazione formativa e sommativa, nonché sulle modalità di verifica dell'apprendimento.

La valutazione è espressa in trentesimi e si considera positiva con un punteggio superiore a diciotto. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione della votazione e il riconoscimento dei crediti acquisiti.

Articolo 12 – Esame di laurea

La Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) si consegue con il superamento della prova finale, che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di una tesi scritta (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale, purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo). Il lavoro, sviluppato sotto la guida di un/a docente di una delle discipline presenti nel piano di studi, può essere redatto in una delle due lingue straniere scelte. È prevista la designazione di un correlatore, nominato dal Direttore del Dipartimento su proposta del relatore.

L'obiettivo della prova finale è stimolare lo sviluppo dell'autonomia nella ricerca, nella raccolta, nell'organizzazione e nell'analisi dei documenti esaminati. La prova consiste nella realizzazione di un lavoro personale progettuale, attraverso il quale si dovranno dimostrare le conoscenze e le competenze acquisite.

Per essere ammesso all'esame di laurea, è necessario:

- aver superato gli esami di profitto e avere ottenuto l'idoneità per le attività effettuate, acquisendo tutti i crediti previsti dal Corso di Studio;
- aver svolto il tirocinio presso una struttura universitaria o altri Enti pubblici o privati;
- aver preparato l'elaborato scritto che costituirà l'argomento di discussione durante l'esame di laurea.

La valutazione della Commissione, espressa in centodecimi, tiene conto della qualità, della coerenza e della chiarezza dell'esposizione, nonché della capacità analitica e argomentativa del/della candidato/a, unitamente al valore dell'elaborato. Il punteggio finale è determinato dalla sintesi complessiva di questi elementi, con un massimo di 110 punti. In caso di valutazione favorevole, la Commissione si riserva la facoltà di attribuire la lode come riconoscimento del livello complessivo del lavoro svolto, in conformità alle Linee guida del Dipartimento di Studi Umanistici, consultabili sul sito del Dipartimento.

L'esame di laurea e la proclamazione si svolgono nella medesima seduta.

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti secondo le modalità ed i termini stabiliti dal relativo regolamento di Ateneo.

Articolo 13 – Certificato supplementare

A integrazione del titolo di Laurea in Lingue e culture per la comunicazione internazionale, viene rilasciato un certificato supplementare detto diploma supplementare, denominato Diploma Supplement, redatto in italiano e in inglese. Questo documento fornisce informazioni dettagliate sul curriculum specifico seguito per il conseguimento del titolo.

Eventuali crediti acquisiti oltre il limite di 120 sono comunque riportati nel certificato, con l'indicazione delle relative discipline.

Il rilascio del Diploma Supplement è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere. È possibile scaricarlo accedendo alla propria pagina web sulla piattaforma ESSE3, seguendo il percorso: Segreteria - Certificati - Autocertificazione Diploma Supplement.

Articolo 14 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia

(Indicazione generale della possibilità di riconoscimento crediti in eventuali Master universitari, corsi di perfezionamento, ecc.)

I crediti acquisiti per il conseguimento della laurea in Lingue e culture per la comunicazione internazionale sono riconosciuti in relazione alla tipologia di percorso formativo successivo e ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell'ammissione al Master di secondo livello e ai corsi di perfezionamento.

Articolo 15 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del corso di studio

Nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio, in sinergia con gli altri organi e strutture competenti del Dipartimento e dell'Ateneo, sono attivate procedure per il monitoraggio sistematico e periodico della qualità del servizio formativo e dei relativi risultati, con l'obiettivo di garantirne un miglioramento continuo.

Sono adottate procedure di autovalutazione e individuate azioni specifiche per elevare la qualità del servizio formativo, assicurando il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, sia quelli previsti dalle normative ministeriali sia quelli autonomamente definiti durante la progettazione e riesame periodico del Corso di Studio.

PARTE SECONDA

SEDE	Dipartimento di Studi Umanistici, Via Arpi 176, 71121 Foggia
REFERENTE	prof.ssa Riccio Anna
COMMISSIONE ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'	prof.ssa Antonella Catone prof.ssa Lucia Perrone Capano prof. Michele Russo dott. Alessandro Tarantino (personale T.A – Servizio Management Didattico – Distum) dott.ssa Iatarola Francesca (rappresentante studenti)
INDIRIZZO INTERNET	http://www.studiumanistici.unifg.it

Tabella 4: CALENDARIO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

PRIMO ANNO							
I SEMESTRE							
Attività formative	Ambiti disciplinari	Indicazioni	S.S.D	Denominazione	CFU	Ore	Tot. CFU
Attività caratterizzanti	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche		GLOT-01/A (già L-LIN/01)	Sociolinguistica e competenza comunicativa	6	36	12
			IINF-05/A (già ING-INF/05)	Digital skills e tecnologie per la traduzione	6	36	
Attività a scelta					12	72	12
TOTALE CFU							24

PRIMO ANNO							
II SEMESTRE							
Attività formative	Ambiti disciplinari	Indicazioni	S.S.D	Denominazione	CFU	Ore	Tot. CFU
Attività caratterizzanti	Lingue moderne	Due esami opzionali (due a scelta tra)	ANGL-01/C (già L-LIN/12)	International Communication – English Language	9	54	18
			GERM-01/C (già L-LIN/14)	Internationale Kommunikation – Deutsche Sprache	9	54	
			FRAN-01/B (già L-LIN/04)	Communication internationale – Langue française	9	54	
			SPAN-01/C (già L-LIN/07)	Comunicación internacional - Lengua española	9	54	
Attività affini e integrative	Lingue e Letterature moderne	Due esami opzionali (due a scelta tra)	ANGL-01/A (già L-LIN/10)	English cultures and institutions	9	54	18
			GERM-01/B (già L-LIN/13)	Deutsche Kulturen und Institutionen	9	54	

			FRAN-01/A (già L-LIN/03)	Cultures et institutions françaises	9	54	
			SPAN-01/A (già L-LIN/05)	Culturas e instituciones españolas	9	54	
TOTALE CFU							36

SECONDO ANNO							
I SEMESTRE							
Attività formative	Ambiti disciplinari	Indicazioni	S.S.D	Denominazione	CFU	Ore	Tot. CFU
Attività caratterizzanti	Scienze economico giuridiche, sociali e della comunicazione	Un esame opzionale (uno a scelta tra)	GIUR-09/A (già IUS/13)	Diritto internazionale	6	36	6
			GIUR-10/A (già IUS/14)	Diritto dell'unione Europea	6	36	
			GIUR-01 (già IUS/01)	Diritto privato	6	36	
			GEOG-01/A (già M-GGR/01)	Geografia culturale	6	36	
			HIST-03/A (già M-STO/04)	Storia e scenari del mondo contemporaneo	6	36	
		Un esame opzionale (uno a scelta tra)	ECON-07/A (già SECS-P/08)	Project Management	6	36	6
			ECON-07/A (già SECS-P/08)	Comunicazione d'impresa e marketing	6	36	
			ECON-07/A (già SECS-P/08)	Economia e gestione delle imprese	6	36	

			SDEA-01/A (già M-DEA/01)	Antropologia applicata	6	36	
			GSPS-06/A (già SPS/08)	Comunicazione e spazio pubblico	6	36	
Attività affini e integrative	Un esame opzionale (uno a scelta tra)	PSIC-01/A (già M-PSI/01)	Psicologia della comunicazione	6	36	6	
		PAED-01/B (già M-PED/02)	Comparative education	6	36		
		COMP-01/A (L-FIL-LET/14)	Letterature comparate europee	6	36		
		ITAL-01/A (già L-FIL-LET/10)	Letteratura italiana nella cultura europea	6	36		
		PEMM-01/A (già L-ART/05)	Linguaggi del teatro europeo	6	36		
		HIST-04/B (già M-STO/07)	Pellegrinaggi, cammini e culture europee	6	36		
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Tirocinio			6	150	6	
TOTALE CFU							24

SECONDO ANNO							
II SEMESTRE							
Attività formative	Ambiti disciplinari	Indicazioni	S.S.D	Denominazione	CFU	Ore	Tot. CFU
Attività caratterizzanti	Lingue moderne	Due esami opzionali (due a scelta tra)	ANGL-01/C (già L-LIN/12)	English Specialised Language	9	54	18
			GERM-01/C (già L-LIN/14)	Deutsche Fachsprache	9	54	
			FRAN-01/B (già L-LIN/04)	Français langue spécialisée	9	54	
			SPAN-01/C (già L-LIN/07)	Español lengua de especialidad	9	54	
Attività formative relative alla prova finale		Prova finale			18	120	18
TOTALE CFU							36